

MAGIE DI NATALE

Storie fantastiche da leggere sotto l'albero.



Ormai i miei “scrittori di storie” ci hanno preso la mano!
E quale migliore occasione se non quella del Natale che si avvicina?

E allora chi più ne ha ...più ne metta!

Babbo natale, Elfi, renne, abeti, fiocchi di neve...

Al mio segnale... scatenate la FANTASIA!

maestra Michela

Quarta A

UN NATALE MEMORABILE

Filippo - Assjia - Sofia

Mi devo sbrigare altrimenti i mercatini di Natale chiudono! Ah, dimenticavo... io mi chiamo Jonathan, ho 9 anni e vivo a New York. Dovete sapere che, a ogni vigilia di Natale, vado a comprare una pallina speciale per il mio albero. Quando arrivo al mercatino, resto deluso perché nessuna pallina mi ha colpito, quindi pian piano mi dirigo verso casa.

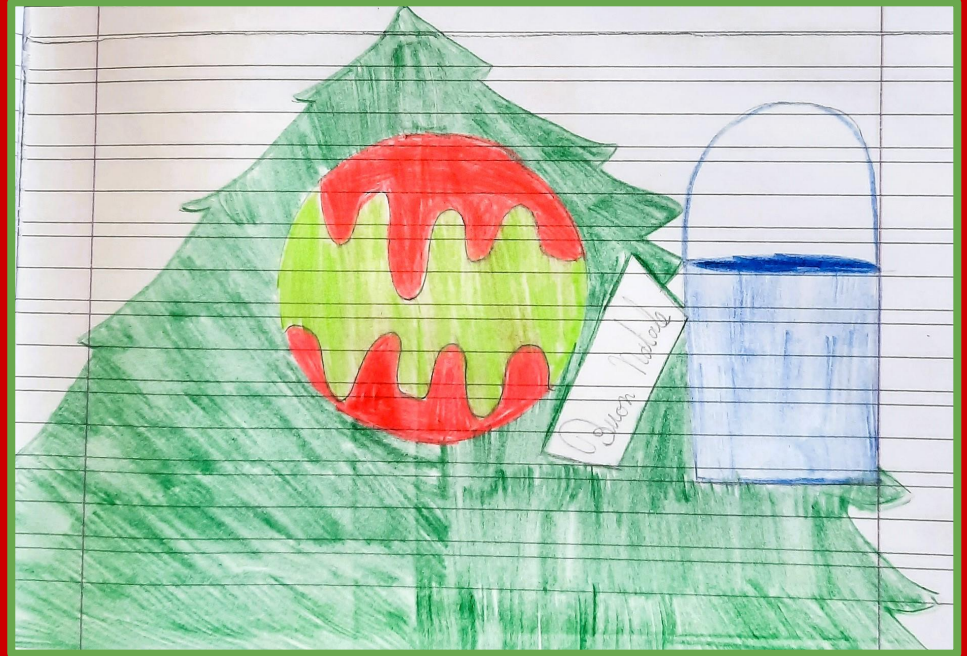
All'angolo della strada, mi accorgo che c'è una vecchietta che vende caldarroste e decido di acquistarne un cartoccio.

Quando le do i soldi, lei oltre alle castagne, mi dà anche una pallina natalizia... è bellissima! E' proprio quella che cercavo!

Ringrazio la vecchietta e corro a casa per appendere la pallina sull'abete e poi preparare la tavola con mia mamma.

Inaspettatamente, qualcuno suona il campanello.

Vado ad aprire e, con grande sorpresa... c'è mio padre! Non lo vedevo da mesi! Lo abbraccio e ceniamo tutti insieme. Sono sicuro che la pallina della nonnina mi abbia portato fortuna! E' stato davvero un Natale memorabile!



LO SCHIACCIANOCI E L'ALBERO

Isabella - Matilde - Linda

Era la vigilia di Natale e Luca, Clara e Silvia erano andati a dormire presto. Nel salotto splendeva un bellissimo albero pieno di luci e decorazioni e sotto di esso c'era uno schiaccianoci di nome Bryan che aveva passato un bel momento divertente con i bambini.



Bryan, un po' stanco
osservò con gli occhi
mezzi chiusi l'albero
splendente, grandissimo
e meraviglioso e si
domandò tra sè: - Che
cosa c'è in quest'albero?
Che cosa nascondi?
Alla fine decise di
arrampicarsi sull'albero
misterioso... tra i rami
qualcosa si muoveva.



Lo schiaccianoci si avvicinò sempre di più e vide uno scoiattolino che aveva molta fame.

Bryan volle aiutarlo, così decise di rompergli delle noci!
Le diede allo scoiattolo e lui lo ringraziò. Iniziò una nuova amicizia, ma questa è un'altra storia! Alla prossima!



SALVIAMO IL NATALE!

Francesco – Lorenzo - Riccardo

Al Polo Nord Babbo Natale non ce la fa più, sua moglie Mamma Natale si preoccupa e dice: -Oh no, cosa avranno i bambini di tutto il mondo se mio marito non potrà consegnare i regali? Ci pensa un po' poi esclama:- Sì, idea! Farò un avviso su Facebook! Nel frattempo due bambini, Riccardo e Francesco, sono andati a giocare a casa di Lorenzo con la Xbox. Francesco e Lorenzo giocano a Fifa 23, mentre Riccardo gioca con il telefono.

Improvvisamente compare un annuncio dove c'è scritto che Babbo Natale è stanco e ha bisogno di aiuto! Quindi Riccardo lo fa vedere ai suoi amici e i tre “eroi” decidono di aiutare Mamma Natale! Vanno al Polo Nord e, poichè era la vigilia di Natale, il trio, con un pizzico di magia, porta i regali a tutti i bambini del mondo! Anche questo Natale è salvo!



IL REGALO PARLANTE

Cristian - Gabriel - Alessandro

Eccomi! Sono Luca. Domani mattina spero di trovare dei bei regali sotto l'albero. Il giorno di Natale però... Oh no, c'è solo un regalo sotto l'albero! Adesso lo scarto, comincio ad aprirlo e trovo... un altro pacco! -Aiuto- esclama una voce. Continuo a scartare e, dopo aver aperto diversi pacchi uno dentro l'altro, trovo una graziosa scatolina. -Aiuto! - dice con una vocina sottile.

-Sono caduta dalla tasca di Babbo Natale, sono precipitata dalla slitta e sono finita in un regalo. Ora vorrei tornare là, ma dubito che tu riuscirai a portarmi.

-Invece no,- dico io -ti porterò da Babbo Natale! In cantina ho un campanello magico che ti può teletrasportare direttamente lì!

-Cosa aspettiamo? Andiamo!- dice la scatolina con una voce felice. -Ok! Ora lo suono. Ciao, ci vediamo un altro giorno, spero! DRIN DRIN DRIN DRIN DRIN...

Un anno dopo...
-Oh, Ciao di nuovo,
che bello ritrovarti!
dico io. La scatolina
mi saluta e mi dice:
-Ora sono tuo il tuo
portafortuna!



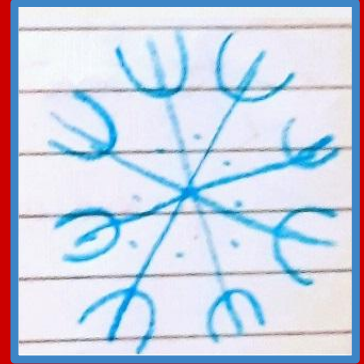
IL FIOCCO DI NEVE

Malak - Niama



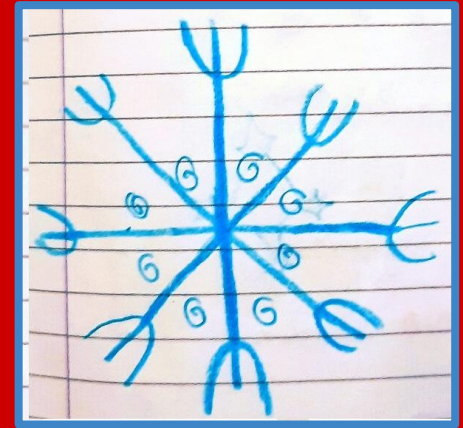
Il giorno di Natale sulla città cade la prima neve: ghiacciano le fontane, gli stagni e i ruscelli. I cittadini sono felici che sia scesa la neve perché possono sciare, fare tanti pupazzi di neve e pattinare sui laghetti ghiacciati. Una bambina di nome Martina stava passeggiando davanti a una panetteria, quando le cade un fiocco di neve sul nasino. Il fiocco dice: -Ciao Marti!

La bambina si gira perché pensa che la sua amica Giovanna l'abbia chiamata, ma non c'è nessuno. A un certo punto una signora la avverte che ha un fiocco di neve sul naso. Martina chiede:-Da quando eri sul mio naso? Il fiocco di neve risponde: -Eh, da un po' di tempo, finalmente te ne sei accorta!



Così la bambina gli domanda:-Come mai sai parlare? E lui risponde:- Sono magico! Io non mi sciolgo mai, inoltre posso aiutare le persone a fare la pace!

Allora Martina gli chiede un favore: di aiutare i suoi nonni che da troppo tempo non si parlano più. Insieme decidono di regalarlo alla nonna per Natale. Martina mette il fiocco di neve in un pacco regalo e lo consegna alla nonna il giorno della Vigilia. La donna lo apre e... per magia fa pace con il nonno! Martina vede i nonni abbracciati e fa l'occhiolino al Fiocco di Neve!



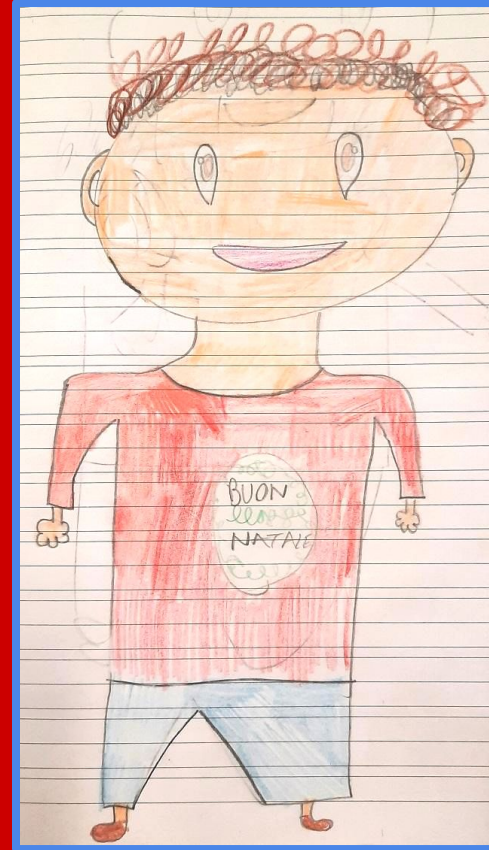
Quarta B

LA LEGGENDA DEL NATALE

Kevin e Samuel

Tanto tempo fa c'era un vecchietto sempre solo. Quando i bambini passavano davanti alla casa del vecchietto, si spaventavano. Un giorno, un ragazzino che si chiamava Carlo, perse la palla nel giardino del vecchietto. Tutti i bambini scapparono, ma Carlo rimase e bussò al portone della casetta. Nessuno rispose, quindi bussò di nuovo e ancora non rispose nessuno.

Il bambino se ne andò, ma la palla apparve misteriosamente in camera sua. Carlo sapeva che era stato il vecchietto a fare la magia.



Il giorno dopo il ragazzino tornò al portone della casetta, bussò e sopra il tappeto, lasciò una caramella. Il vecchietto sapeva che era stato Carlo a mettere la caramella alla fragola, quindi per quel gesto, decise che tutti gli anni futuri avrebbe fatto regali a tutti i bambini del mondo il 25 dicembre.



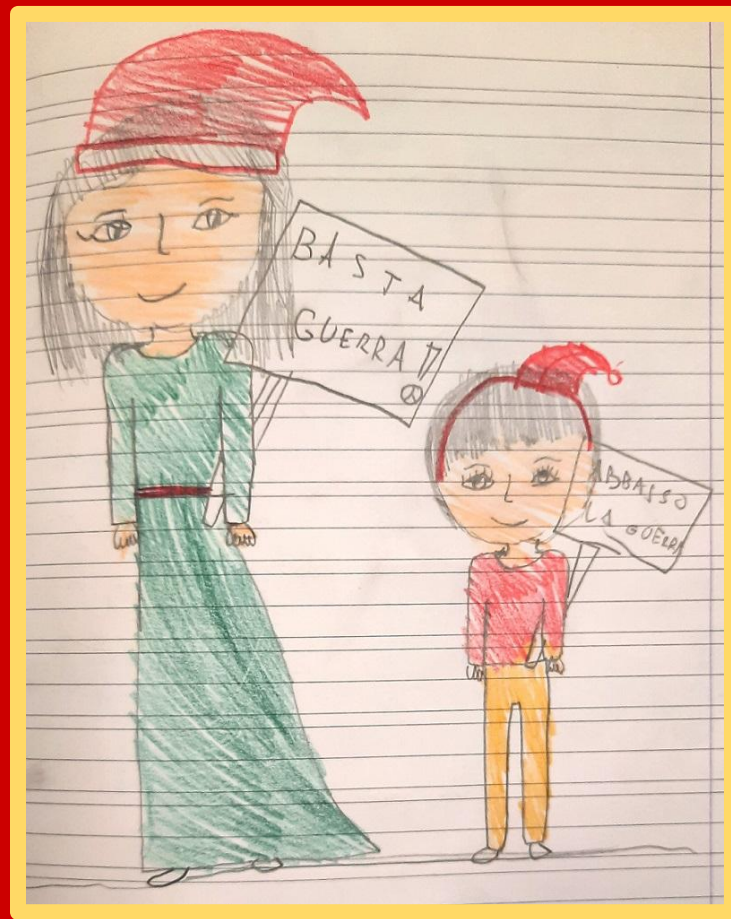
LA FINE DELLA GUERRA

Iris e Illia

C'era una volta un bambino di nome Pierino, nella sua città c'era la guerra. Ogni notte si svegliava perché sentiva delle esplosioni e un giorno scappò con la sua mamma. Era la notte del 24 dicembre, quando furono sorpresi da una truppa di soldati. La mamma, per salvare il suo bambino, fece salire Pierino su un treno comparso nella nebbia.

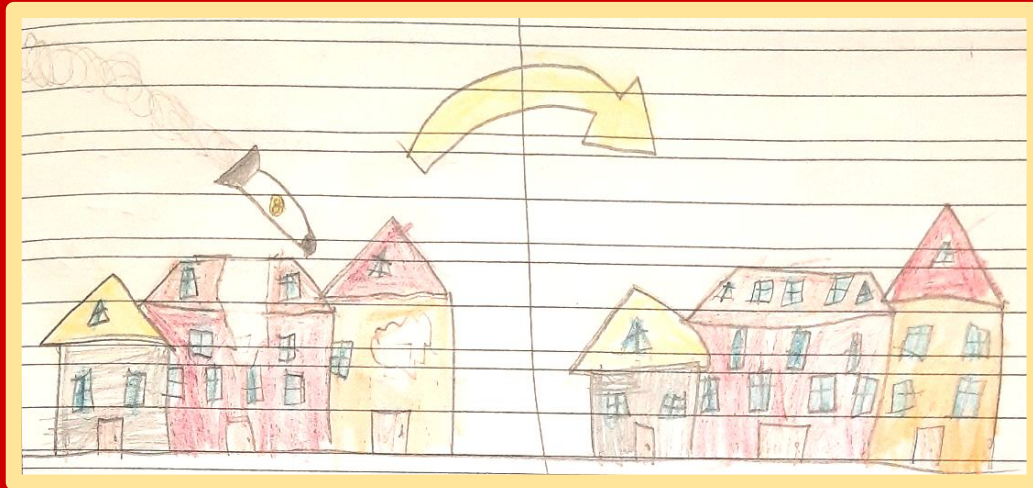
Il bambino andò nel
vagone successivo e trovò
degli Elfi che si
spaventarono a vedere un
umano nel treno.

Il viaggio fu lungo...
arrivarono al Polo Nord e
più precisamente al
villaggio di Babbo Natale.



Il bambino aveva molto freddo, Babbo Natale lo vide e lo invitò a casa sua. Qui gli diede della cioccolata calda e biscotti allo zenzero. Il magico nonnetto gli chiese anche che regalo volesse e Pierino rispose che voleva ritrovare sua mamma e che la guerra finisse.

E così fu.



Natale è Magia

di Samuele - Michael - Rayan

Il 23 dicembre, nell'orfanotrofio di Bari, Giacomino stava leggendo un libro nel suo lettino. Il titolo era “Natale incantato”, Giacomino non sapeva che il libro fosse magico... a un certo punto dopo la parola “MAGIA” spuntarono delle lucine gialle; lui si sentì trasportato dal libro, anzi nel libro...



Si sentì leccato da qualcosa... aprì gli occhi e vide una renna, si accorse che era Rudolph! E con la magica renna incontrò tutti i bambini del mondo, vivendo mille avventure di Natale.



UNA STORIA DI NATALE

Angela - Roberta - Mania

Una bambina di nome Romangela si era impegnata molto per essere brava tutto l'anno. Era tutta vestita di rosso, verde e bianco, i colori del Natale, aveva i capelli castani con due ciocche bionde che le incorniciavano il viso.

Una domenica Romangela andò a trovare sua nonna Mondalà che le preparò tè con i biscotti.

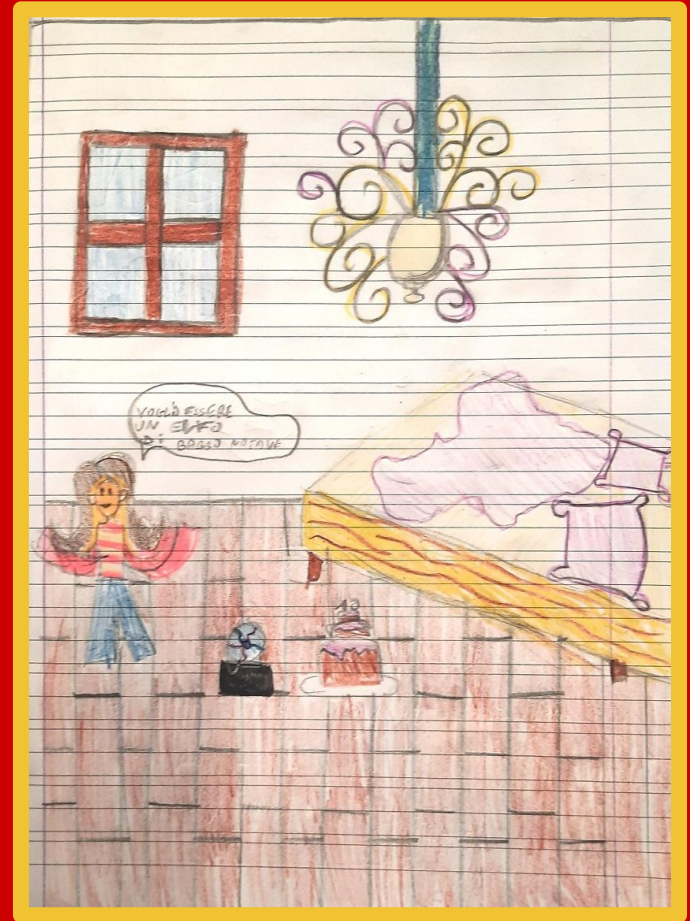
All'improvviso la bambina si accorse che la nonna Mondalà tirò fuori dalla borsa un oggetto strano.

Romangela le chiese: -Nonna, cos'è quella cosa? La nonna rispose: -Cara nipotina, quest'anno sei stata così brava, che ti regalo questa sfera di cristallo. Ti spiego come funziona: prima devi dire la parola “MAGIA MAGICA” e poi “per favore sfera di cristallo realizza il mio desiderio!”

Romangela prese la sfera e la portò a casa sua.

Quando tornò a casa, provò ad esprimere un desiderio a caso e pronunciò la parola **MAGICA**, poi chiese una torta a 10 strati. La torta comparve proprio davanti alla sfera! Così Romangela pensò:
-Forse potrei desiderare qualcosa di molto più grande!

Quindi chiese di diventare un elfo di Babbo Natale, ma ci fu un malinteso.



La sfera rispose: -Mi dispiace, ma non posso esaudire il tuo desiderio. Magari potrei darti un cappello e delle orecchie finte da elfo, se vuoi.

La bambina disse: -No grazie, lascia stare, visto che non hai esaudito il mio desiderio, ti spacco in due! La sfera implorò: -No no, io posso esaudire il tuo desiderio, però ti avverto, potresti avere delle gravi conseguenze, perché dovrai costruire giocattoli per sempre! Così la sfera accontentò la bambina e la teletrasportò nel paese di Babbo Natale... Romangela capì il suo errore, ma ormai era troppo tardi!

VIAGGIO NEL TEMPO

Haris - Davide

Buongiorno, mi chiamo Gianluigi, ho 8 anni e sta per arrivare Natale. Sono a casa mia e a un certo punto vedo una luce nell'altra stanza, vado a vedere e mi accorgo che è un portale. Io che sono curioso, ci entro dentro, vedo un miliardo di lettere e regali che vengono fabbricati e impacchettati. Su una parete vedo un calendario dove c'è scritta la data: 23 dicembre del 1989.

All'improvviso sento una voce che ride: è Babbo Natale che mi viene incontro con il suo pancione e con i suoi Elfi. Io gli racconto come sono finito lì.

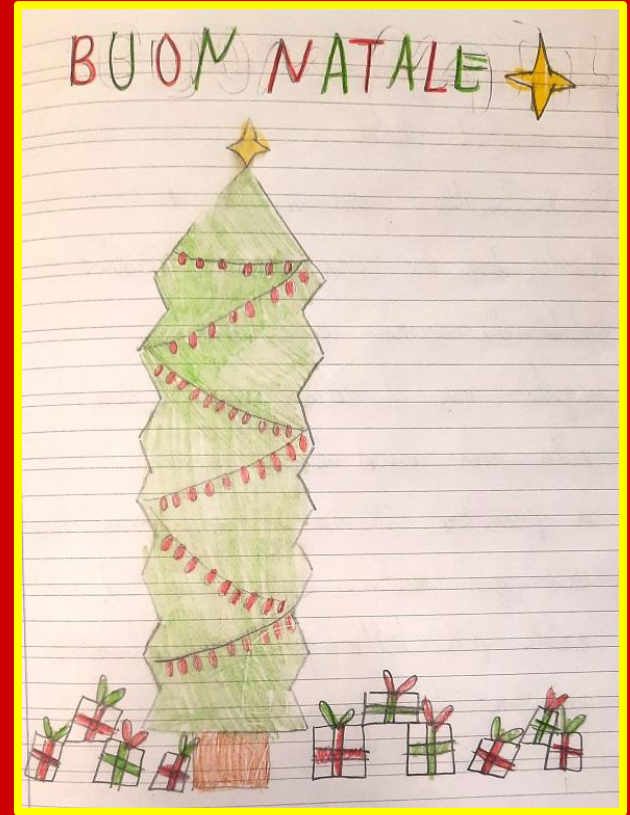
Babbo Natale mi dice: -Visto che sei qui, ti faccio vedere la mia fabbrica, Rudolph ti farà strada...



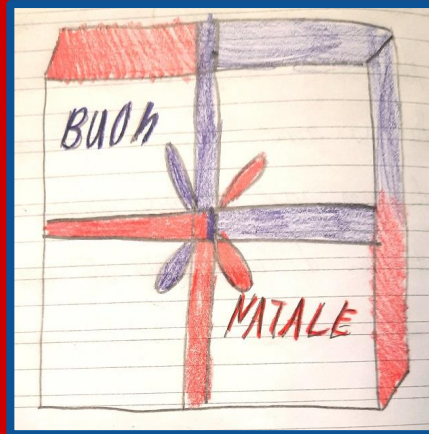
MAGIA DI NATALE

Aurora

Ciao, mi chiamo Magia. Sono l'amica di Babbo Natale, lo conosco da 10 anni perché vado in quinta. Babbo Natale un giorno è venuto in classe, io gli ho chiesto se voleva essere mio amico e lui ha risposto di sì, ma mi ha detto che, anche se io sono sua amica, non può portare a me tanti regali, quindi mi dà un regalo all'anno.



A me non interessano i regali (anche se li vorrei),
mi piace la magia che si crea a Natale, soprattutto
quando la mattina si devono aprire i pacchi! Vorrei
che tutti i bambini provassero questa emozione!



LA FAMIGLIA DI BABBO NATALE

Zlata - Melissa

Ciao, mi chiamo Natalia, sono la figlia più grande di Babbo Natale. Ho 50 fratelli, 50 cugini e 100 zii! In questa storia vi racconterò la famiglia Natale; tutti credono che io abbia tantissimi regali, invece ne ho uno all'anno! Vi racconto un segreto e sono sicura che voi sapete il contrario: tutti credono che il significato del Natale siano i regali, ma il vero significato è stare in famiglia e... la magia!

Babbo Natale ha 2022 anni, perché lui è nato nell'anno zero e quindi ha questa età. Mamma Natale invece ha 2017 anni, cioè 5 anni in meno di papà! I miei fratelli, almeno quelli che mi ricordo, si chiamano Natalo, Nata, Nataly, Natalinko, Natalino, Natalina. Questi sono i sei gemelli, gli altri non me li ricordo!

Allora... papà all'inizio era un vecchio senza senso,
scusa papi, vabbè comunque per fare impressionare un
po' le ragazze è diventato prima San Nicola e adesso è
Babbo Natale e ha fatto colpo sulla mamma!



UN NATALE DA PAURA!

Elias

Una sera due ragazzini stavano andando in una casa abbandonata, ma non sapevano che in quella casa abitava uno scheletro. Lui però era molto simpatico, era anche vestito di Natale. I due ragazzi lo incontrarono e si spaventarono un po', ma lo scheletro gli disse: -State tranquilli, non voglio farvi del male! Vorrei diventare vostro amico!

I due ragazzini dissero di sì, quindi i tre diventarono amici e festeggiarono il Natale insieme.

Quarta C

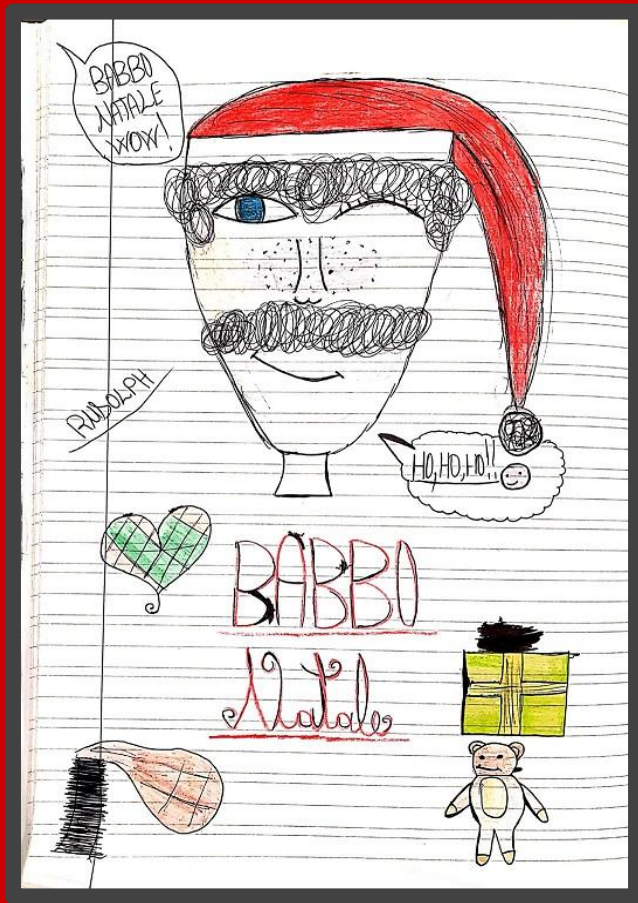
LA LEGGENDA DEL CAPPELLO MAGICO

Mariam - Mariachiara - Carolina - Alessandra

Era la notte di Natale, c'erano due gemelline Giorgia e Sara, che vivevano a Milano. Sara non credeva a Babbo Natale, invece Giorgia non perdeva l'occasione per convincere sua sorella che Babbo Natale esiste!

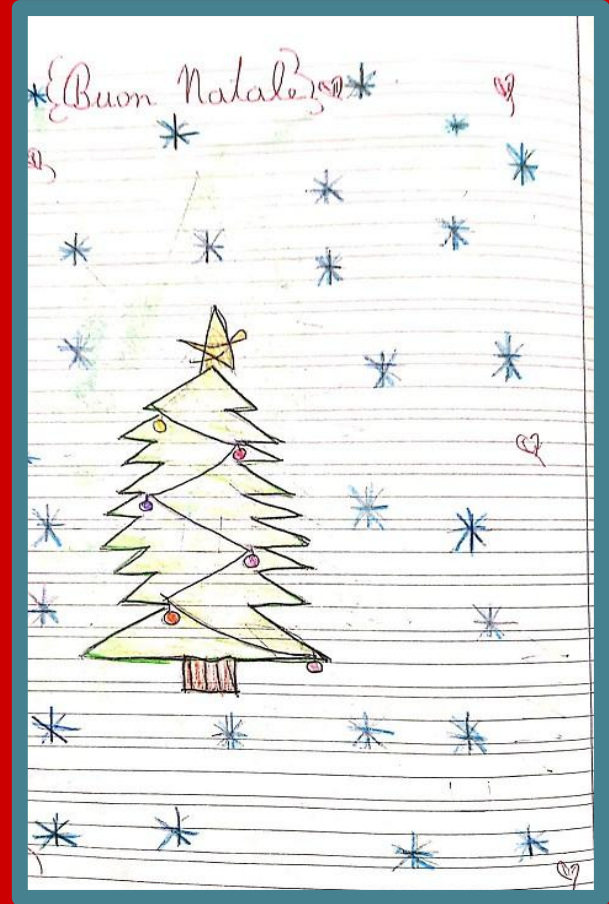
Quella sera Giorgia insisteva per preparare latte e biscotti, Sara le disse:-Giorgia, non credere a queste buffonate!





Mentre Giorgia preparava latte e biscotti, sotto l'albero videro un cappello di velluto rosso con un pompon bianco, a turno le bambine se lo provarono, quando all'improvviso si udì una voce: - Oh, oh, oh, ecco dov'era il mio cappello!

Giorgia si girò e rimase sbalordita, si affrettò a chiamare Sara, anche lei si girò e vide... Babbo Natale! Quindi urlò:
-Per tutti i pandori del mondo! Babbo Natale in persona!
E da quel giorno Sara credette in Babbo Natale.



LA STORIA DI BABBO NATALE

Filippo

-

Nik

-

Elia

Ciao, oggi vi racconteremo la storia di Babbo Natale.

Tanto tempo fa Babbo Natale era un bambino che amava il freddo e gli piacevano i giocattoli. Crescendo voleva sempre di più una vita al Polo Nord. Babbo Natale si abbuffava spesso di dolci e biscotti e molte altre cose fino a diventare grasso, o meglio, obeso!

Babbo Natale da grande scoprì di essere immortale; a cento anni si trasferì al Polo Nord e si costruì una casa gigantesca.

Sul viso gli si formò una lunga grande barba bianca.

Un giorno, incontrò la signora Natale si sposarono e fecero tanti figli Elfi. Babbo Natale aveva deciso di regalare i giocattoli ai bambini di tutto il mondo, quindi chiese agli elfi di costruire tanti giocattoli e una slitta.

Per spostarsi, pensò alle renne che volavano, così potevano portarlo in tutto il mondo, le trovò e una aveva il naso rosso. Finalmente potè regalare i giocattoli a tutti i bambini la notte di Natale.



IL CALENDARIO MAGICO

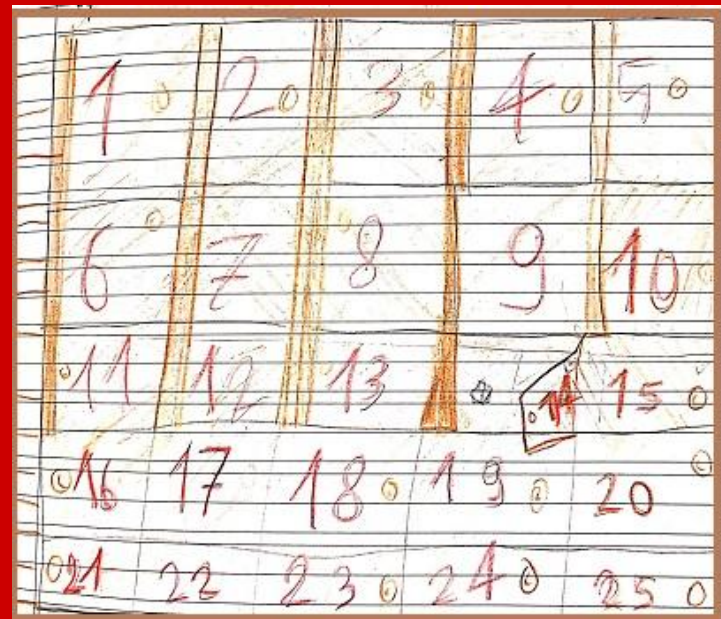
Ilenia - Bianca - Giada

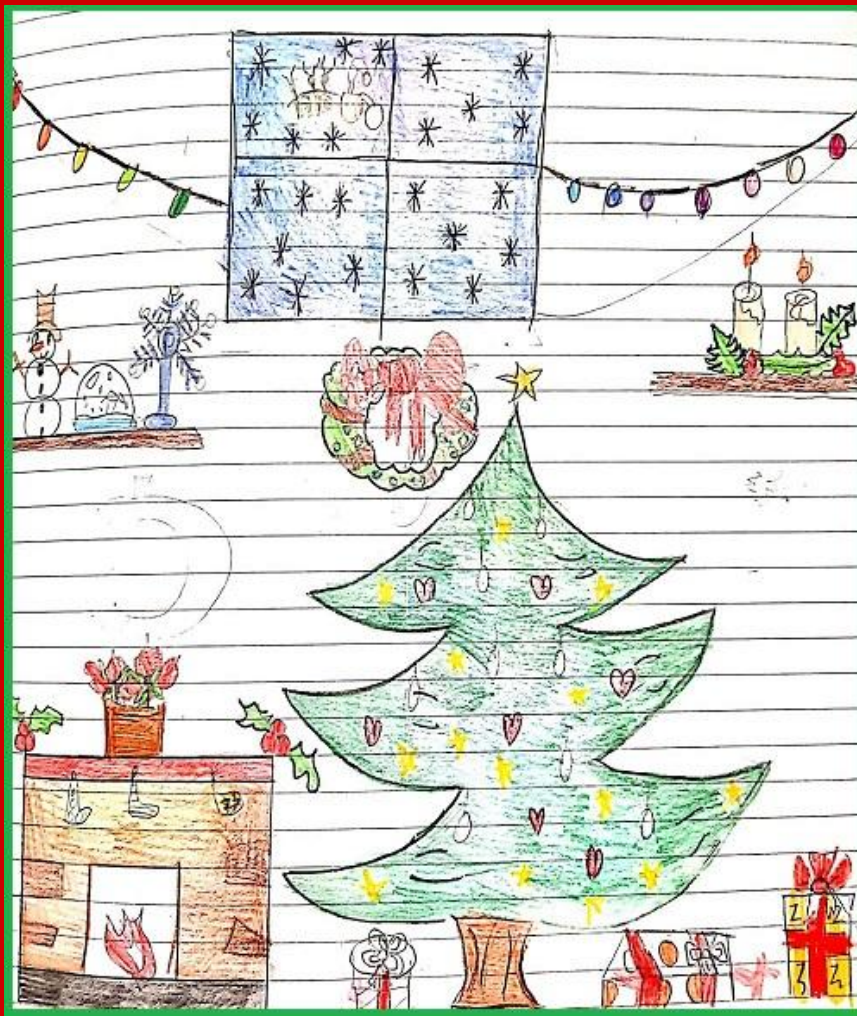
Era il 13 dicembre, un bambino di nome Antonio amava aprire le caselline del calendario dell'Avvento. Quel calendario apparteneva a un vecchio signore, ma Antonio non sapeva che quel signore fosse Babbo Natale!

Era arrivato il 14 dicembre, era ora di aprire la casellina, però dentro non trovò un dolcetto, ma un bigliettino segreto.

Incuriosito, aprì il biglietto: sopra era disegnata una mappa.

Antonio la seguì, così arrivò a una porta misteriosa. Passò un po' di tempo e Antonio si convinse ad aprirla, vide un portale magico, il bambino, incuriosito, lo attraversò...
Che meraviglia!





Vide un mondo bianco,
pieno di neve e da lontano
splendeva il villaggio di
Babbo Natale! Si avviò
per visitarlo, stava per
aprire il portone del
villaggio e... driiiiiinnn!
-Sveglia Antonio, bisogna
andare a scuola!...

GLI GNOMI DEL NATALE

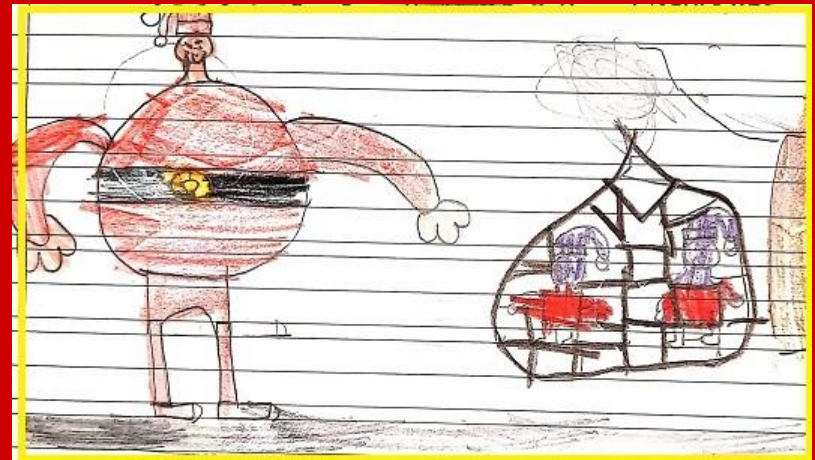
Daniel e Lorenzo

Era il giorno di Natale, gli animali erano in letargo, gli alberi erano spogli, la neve era fitta, i laghi ghiacciati. Però si sentiva uno strano rumore, come una risata malefica: erano gli gnomi del Natale. Loro erano gli gnomi più sciocchi del bosco, rubavano i dolcetti del calendario, disturbavano gli animali in letargo, rubavano i biscotti di Babbo Natale e tanto altro ancora.

Gli gnomi erano bassi quanto un nano da giardino, avevano i muscoli come diamanti, la barba folta come una foresta.

Quel giorno Babbo Natale voleva un biscotto al cioccolato, ma non lo trovò. Babbo Natale sapeva chi era stato, decise di andare da Timmy, l'elfo numero uno e di farsi costruire una trappola.

Si appostò con la trappola dietro un cespuglio, appena li vide, lanciò la trappola e catturò gli gnomi.



Dopo aver imparato la lezione, gli gnomi diedero una cartolina a Babbo Natale...il giorno dopo trovarono i regali che avevano chiesto, ringraziarono Babbo Natale e promisero di non fare più scherzi!



INTERVISTA A SANTA CLAUS

Dominic e Matteo

Che emozione! Siamo in aereo e io e Dominic, siamo diretti in Finlandia a casa di Babbo Natale!

Vi chiederete perché siamo qua. Abbiamo vinto un torneo di calcetto e in palio c'era un viaggio!

-Tra 5 minuti arriveremo in Lapponia! - dice il pilota con il microfono.

Qua ci sono meno 19 gradi! Per fortuna abbiamo i giubbotti da neve. - Guarda c'è Babbo Natale! - esclamo.

- Ciao bambini, come siete belli! Oggi vi mostro casa mia! Andiamo! Ecco la mia slitta che si sta preparando.

Questi sono i miei elfi...



Dopo qualche oretta
Babbo Natale
esclama: -Ragazzi,
mi dispiace, ma ora
devo andare perché
tra poco è Natale!

FINE

